

Lingue, dialetti, varietà

Giorgio Cadorini
giorgio@cadorini.org

Università della Slesia
Opava

Le varietà di una lingua

La lingua è un sistema differenziato in varietà nelle quali, pur essendo mantenuta la maggior parte degli elementi presenti in tutto il sistema, essi possono assumere aspetti marcati (= diversi dalle forme di base del sistema). Possiamo suddividere queste varietà lungo almeno tre assi: diacronico, diatopico e diastratico.

Le varietà diacroniche

L'asse diacronico è quello del tempo. L'italiano di secoli diversi ha caratteristiche diverse, eppure lo possiamo leggere e comprendere.

Non esiste una lista di singole varietà diacroniche, ma c'è un anno fondamentale, il 1525, l'anno in cui Pietro Bembo pubblicò le *Prose della volgar lingua*. Da quell'anno è definita la varietà letteraria dell'italiano.

Le varietà diatopiche

L'asse diatopico è quello dello spazio. Le varietà diatopiche dell'italiano vengono tradizionalmente chiamate «dialetti».

In Italia non si parlano solo dialetti dell'italiano; ci sono altre lingue romanze ed altre appartenenti ad altri rami dell'indoeuropeo.

Freixeiro, Susana; Zeggi, Xane.

[Carta delle lingue e dei dialetti d'Italia](#) (PNG 625 kB)

Le varietà diastratiche

L'asse diastratico è quello della società. Persone appartenenti a ceti sociali differenti ed anche le stesse persone in situazioni comunicative socialmente diverse (in famiglia X a scuola X al lavoro X al bar) utilizzano varietà alternative della stessa lingua.